

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 941**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo- una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** *Come si sta attivando la Regione per assicurare la piena accessibilità nella stazione ferroviaria di Venaria Reale (TO)?*

### **Premesso che:**

- Come emerge dalle segnalazioni pervenute all'interrogante, nella stazione ferroviaria di Venaria Reale (TO), i due ascensori presenti non sono, ad oggi, funzionanti;
- Per quanto l'attivazione degli ascensori fosse stata prevista già per l'estate 2024, non sono mai effettivamente entrati in funzione;
- La stazione di Venaria Reale è parte della linea ferroviaria Torino-Ceres, ed è servita dai treni delle linee SFM 4 (Germagnano – Alba), SFM 6 (Torino Aeroporto – Asti) e SFM 7 (Germagnano – Fossano);
- A partire dal gennaio 2024, la gestione della stazione di Venaria, così come dell'intera linea ferroviaria Torino-Ceres, precedentemente attribuita a GTT, è stata assegnata a Rete Ferroviaria Italiana;

### **Considerato che:**

- La stazione di Venaria Reale rappresenta uno snodo significativo nel più ampio contesto della linea ferroviaria Torino-Ceres;
- Significativamente, la stazione consente di raggiungere agevolmente la Reggia di Venaria che, insieme alle altre residenze sabaude del Piemonte, è riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio dell'umanità;
- Pertanto, la stazione deve essere, dal punto di vista delle sue infrastrutture, adeguata a gestire non solo il flusso di pendolari, ma anche l'ingente numero di turisti che visitano la Reggia;

### **Evidenziato che:**



- il fatto che gli ascensori della stazione non siano in funzione da diversi anni costituisce un pregiudizio di rilevante per le persone a ridotta mobilità, nonché per gli utenti che viaggiano con bagagli e altri carichi;
- in tal senso, è opportuno ribadire come sia di cruciale importanza garantire che il trasporto pubblico sia fruibile da tutti i cittadini, eliminando le barriere architettoniche che rendono impossibile ai soggetti portatori di disabilità, o con mobilità ridotta, viaggiare sui mezzi di trasporto;
- il mancato funzionamento di tutti gli ascensori di una stazione si traduce, quindi, in una limitazione della libertà di movimento a danno delle persone con disabilità o con mobilità ridotta;
- da questo punto di vista, è opportuno ribadire come la libertà di movimento sia riconosciuta dalla Costituzione, all'art. 16, che deve essere letto congiuntamente con l'art. 3 della Costituzione, il quale riconosce il principio di uguaglianza;

***Sottolineato che:***

- Il Consiglio regionale, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2026 (legge regionale n. 3/2026), ha approvato una mozione collegata, presentata dai gruppi di opposizione (Mozione n. 561), con oggetto "Approfondimento conoscitivo sul sistema dei trasporti e del Trasporto Pubblico Locale (TPL) in Piemonte";
- La mozione evidenzia la necessità di approfondire in modo organico il sistema del trasporto pubblico locale, anche con riferimento a «stato delle infrastrutture e nodi critici di rete, inclusi interscambi e accessibilità»;
- Da questo punto di vista, il caso della stazione di Venaria Reale si pone come esempio emblematico dell'esigenza di assicurare un pieno funzionamento delle infrastrutture che garantiscono un trasporto pubblico pienamente accessibile;

***SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE,***

Per sapere come la Giunta regionale intenda attivarsi per garantire il pieno funzionamento degli ascensori presenti nella stazione di Venaria Reale (TO).